



Info

Museo della Mezzadria Senese
Piazzale Garibaldi 1 (Tinaia del Taja)
53022 Buonconvento (Siena)
Tel 0577 809075; tel/ fax 0577 807181
museomezadria@provincia.siena.it



Buonconvento
Museo della Mezzadria Senese

Fondazione Musei Senesi

Pian dei Mantellini, 7 - 53100 Siena
Tel. 0577 530164; fax 0577 227352
www.museisenesi.org; info@museisenesi.org

Orario di apertura / opening hours

Aprile - ottobre / April - October:
da martedì a domenica / Tuesdays through Sundays
h. 10.00-13.00/14.00-18.00

Novembre - marzo / November - March:
da martedì a venerdì / Tuesdays through Fridays h. 10.00-13.30
sabato e domenica / Saturdays and Sundays
h. 10.00-13.00 / 14.00-18.00

Chiuso il lunedì e le festività (1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto,
24, 25, 31 dicembre) / closed on Mondays and holidays (1 January,
1 May, 15 August, 24, 25 and 31 December)

Apertura straordinaria nel periodo pasquale e in occasione di
particolari eventi e festività locali / special opening hours during
the Easter season and for local events and festivals

Ingresso / entrance fee

Intero / full price € 4,00

Ridotto / reduced price € 2,00

Scuole (a bambino, comprensivo di visita guidata e attività
didattica se richiesta) / School groups (per child, including guided tour
and educational activities on request) € 2,00

Servizi offerti / service offered to the public

Accesso ai disabili / accessible to persons with disabilities

Audioguide in italiano, inglese, tedesco / Audioguide in Italian,
English, German € 2,00

Amministrazione Provinciale di Siena

Comune di Buonconvento

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Regione Toscana

Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed

Etnoantropologico per le province di Siena e Grosseto

Unione Europea



Buonconvento Museo della Mezzadria Senese



Il museo etnografico della mezzadria senese di Buonconvento, è posto a ridosso delle medioevali mura di cinta del paese ed è allestito negli spazi di un'antica

fattoria, di cui conserva inalterate le principali strutture architettoniche. Inaugurato nel settembre del 2002, il museo si propone di raccogliere le diverse testimonianze sulla mezzadria, un rapporto di conduzione della terra in cui il proprietario metteva il capitale fondiario (la casa colonica, i campi) e il colono, invece, il lavoro suo e della sua famiglia, con la divisione finale del prodotto in parti uguali. La lunghezza della sua durata nel tempo, dal

The ethnographical sharecropping museum is located right against the medieval city walls encircling Buonconvento, and is set up inside an ancient estate headquarters which has preserved intact its major architectural structures. Inaugurated in September 2002, the museum was created to gather together the various objects and memories testifying to the farming system called mezzadria. In this system, the owner furnished the capital, including housing and land, and the peasant furnished his own labor and that of his family, each party to the agreement taking half of the produce at harvest time. This arrangement lasted for centuries, from the thirteenth to the second half of the twentieth century, and involved the major part of the Tuscan rural population, making it a very important social phenomenon.

The museum is arranged as a sequence of intense exhibits, each individual section becomes an element of a complex whole, at times alluding to a larger system (such as the estate) and in other cases reconstructing a part of that world (a peasant house).

In this way, the objects, films, and photographs, besides being documents to be safeguarded and conserved in their



In copertina: Le calzature del mezzadro
Interno: La casa colonica: il telaio
▲ Piano primo: figura parlante del fattore

Duecento circa fino alla seconda metà del Novecento, ed il coinvolgimento della maggior parte della popolazione agricola toscana hanno reso la mezzadria un fenomeno sociale assai rilevante.

Il museo si sviluppa in una sequenza di intense rappresentazioni, in cui il singolo documento



own right, become part of scenes which in many cases are augmented by the words of animated figures that express the concepts of the protagonists of this system: the owner, the steward, the capoccia (family head), the massaia (the ranking woman in the household). The museum comprises two floors. On the first floor are sections devoted to the landscape, the estate, the grain harvest, the mill, and the rural hamlet, and on the

▲ Piano primo: la mezzadria attraverso i suoi protagonisti (il proprietario, il fattore, il capoccia, la massaia)
▲ La casa colonica: ricostruzione della cucina
▲ Il pranzo della trebbiatura, festa dell'abbondanza e della socialità



second floor themes connected with the individual farms are developed.

The museum also offers interesting educational activities for schools. On display in the bookshop are examples of modern handiwork that recall ancient crafts.

diviene elemento di una costruzione complessa che talvolta allude fortemente ad una situazione (come nel caso della fattoria), talvolta invece punta a ricostruire una parte di quel mondo (la casa colonica).

In questo modo gli oggetti, i filmati e le fotografie, oltre ad essere documenti da conservare e tutelare, diventano parti di scene spesso cementate dalle parole di alcune figure parlanti, che esprimono le concezioni dei protagonisti della mezzadria: il proprietario, il fattore, il capoccia, la massaia.

L'allestimento si articola su due piani. Nel primo si succedono le sezioni dedicate al Paesaggio, alla Fattoria, alla Trebbiatura, al Mulino e al Borgo rurale, mentre nel secondo piano si sviluppano alcuni temi legati al Podere. Il museo, inoltre, propone interessanti attività didattiche alle scuole ed espone, nel bookshop, esempi di artigianato moderno che si collegano con antiche abilità.